



**Luca De Battisti - Luca Savini**

**Spunti di Storia Milanese dal XIV al XIX secolo  
LA POSTA DI MILANO 1849-1859  
Catalogo annullamenti e bolli dell'Ufficio Postale di Milano**

con la collaborazione di  
Gabriele Cafulli, Francesco Luraschi,  
Massimiliano Ferroni e Giuseppe Antonio Natoli

480 pagine - oltre 900 immagini a colori  
formato cm 21x29,7 - carta patinata di alta qualità - ril.  
edizione 2018  
collana "la Storia attraverso i documenti" n.39  
in italiano  
**GRADO DI RARITÀ IN PUNTI**

prezzo di copertina €50,00 (+ spese di spedizione)  
codice 2730E - ISBN 978-88-96381-27-4

Descrizione e catalogazione dei bolli di Lombardo Veneto dell'Ufficio Postale di Milano, dal quale transitava tutta la corrispondenza, nel periodo dall'introduzione dei francobolli alla liberazione del 1859. Una grande varietà di usi, forme, colori, una continua sperimentazione di nuove tecnologie per la produzione di tipari, inchiostri, bollini, carte.

Per ogni timbro, le caratteristiche dell'impronta (dimensioni e tipologia dei caratteri); eventuali modifiche apportate nel tempo e, quando significativa per la classificazione, l'evoluzione dell'impronta nel periodo d'uso con i diversi gradi di usura; la destinazione d'uso specificando se e quando il timbro è stato utilizzato; il periodo d'uso complessivo e il periodo riscontrato per ogni destinazione d'uso; il grado di rarità per ogni tipologia d'uso (bollo o annullamento). Massimo spazio agli annulli e ai bolli "tipologici", cioè quelli regolarmente usati per un certo periodo di tempo o anche occasionalmente in ben determinate situazioni. Solo un cenno viene dato per gli errori nelle date (mancanti, rovesciate ecc.) Esauriente e completa la classificazione dei bolli riquadrati e di quelli a cerchio piccolo basata su diversi tipi in perfetta sequenza cronologica.

Alcune sezioni completano il catalogo: "simpatico datario" (esempi delle varie casistiche di errore di composizione dei datari), "repertorio delle raccomandate", "approfondimento".

Grazie anche alla collaborazione di appassionati e studiosi delle discipline più differenti, l'opera presenta un'ampia sezione dedicata all'ufficio postale di Milano con contributi che forniscono al lettore un inquadramento storico di Gabriele Cafulli, spunti di storia postale dalle origini al XIX secolo di Francesco Luraschi, una introduzione illustrata ai francobolli del periodo a cura di Massimiliano Ferroni, i servizi, i documenti e i regolamenti postali, le tariffe del periodo, per finire con il racconto di Giuseppe Antonio Natoli, attraverso i documenti e i giornali dell'epoca, di come le amministrazioni postali sono riuscite ad assicurare le comunicazioni durante e dopo la Seconda guerra di indipendenza.

**Un estratto**

[https://issuu.com/vaccaristamps/docs/vaccari\\_estratto\\_2730e?e=0](https://issuu.com/vaccaristamps/docs/vaccari_estratto_2730e?e=0)



**VACCARI** s.r.l.   
Filatelia - Editoria



Via M. Buonarroti, 46  
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy  
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157  
info@vaccari.it - www.vaccari.it

## **INDICE**

Prefazione di Luca de Battisti  
Premessa di Luca Savini  
Ringraziamenti

### **INQUADRAMENTO STORICO di Gabriele Cafulli**

Il Regno Lombardo Veneto  
La città ottocentesca  
Gli avvenimenti politici  
Bibliografia

### **SPUNTI DI STORIA POSTALE MILANESE TRA XIV E XIX SECOLO di Francesco Luraschi**

Con i mercanti verso nuovi modelli  
Diplomazia e primordi dei servizi postali  
La posta a Milano ai tempi di Simone Tasso  
La tecnica della posta dei cavalli ed il servizio erariale  
Dai segni postali ai timbri  
Una breve cronistoria marcofila  
La piccola posta a Milano  
La sede postale di Milano  
I controlli incrociati sulle lettere in partenza nella sede di Milano  
Documenti  
Bibliografia

### **I FRANCOBOLLI di Massimiliano Ferroni**

La riforma postale  
La prima emissione  
I falsi di Milano  
La seconda emissione  
I francobolli per giornali  
I segnataste  
Bibliografia

### **LE TARIFFE ED I SERVIZI POSTALI di Giuseppe Antonio Natoli e Luca Savini**

Le tariffe postali  
I servizi postali a Milano  
Il 1859 a Milano  
Bibliografia

### **CATALOGO ANNULLAMENTI E BOLLI DELL'UFFICIO POSTALE DI MILANO DAL 1849 AL 1859**

Introduzione  
Tavola degli annulli e dei bolli  
Lineari su tre righe (Stampatello diritto e Circolare piccolo)  
Stampatello diritto su due righe  
Riquadrati con anno  
Muti  
C4 - 4 cerchi con le ore  
C1 - 1 cerchio semplice  
CO - 1 cerchio con ornato  
CO59 - 1 cerchio con ornato e millesimo  
Bolli e annullamenti nominativi occasionali  
Annullamenti grafici  
Bolli accessori  
Bolli e annullamenti I.R. Spedizione Gazzette  
Bibliografia  
APPENDICE - Tabelle riassuntive degli indici di rarità



## PREFAZIONE di Luca De Battisti

Da molti anni mi occupo di filatelia e storia postale sia a livello collezionistico che professionale. Scopo di questa pubblicazione è quello di dare uno strumento di consultazione agevole e dotato di un'iconografia impeccabile ai collezionisti degli annulli del Regno Lombardo Veneto, in particolare per chi è interessato allo studio dei bolli di Milano di fornitura asburgica nel periodo d'uso filatelico. Nel tempo si è aggiunta la preziosa collaborazione di Luca Savini, collezionista non di lunga data ma che da alcuni anni si è dedicato allo studio dei bolli di Milano con grande attenzione e competenza. Grazie a lui abbiamo potuto completare in modo esauriente soprattutto la classificazione dei bolli riquadrati e di quelli a cerchio piccolo basata su diversi tipi in perfetta sequenza cronologica.

Nella trattazione abbiamo dato il massimo spazio agli annulli e bolli "tipologici" intendendo con essi i bolli ed annullamenti regolarmente usati per un certo periodo di tempo od anche occasionalmente in ben determinate situazioni. Solo un cenno viene dato per gli errori nelle date (mancanti, rovesciate ecc.) per i quali si rimanda alla trattazione completissima del Marzari.

Riguardo alla scala di rarità i punteggi esprimono l'effettivo grado di rarità di ogni bollo ed annullamento, dato questo ovviamente perfezionabile nel tempo a fronte di nuove ricerche, segnalazioni e ritrovamenti. Si è cercato inoltre di dare una sequenza cronologica rispettando l'evoluzione delle bollature nei vari anni con qualche deroga per rendere l'esposizione più omogenea.

Per quanto riguarda i bolli apposti sulle lettere spedite all'estero con porto pagato in contanti, tali impronte, di norma di colore rosso, assumono spesso grande interesse sia per la rarità che in alcuni casi è notevole, sia perché si trovano su lettere con manoscritte al verso le tasse pagate in contanti all'Ufficio Postale con i relativi diritti delle varie amministrazioni quasi sempre diligentemente annotati. All'estero queste lettere spuntano spesso interessanti realizzazioni mentre nel mercato nazionale non sono ancora molto considerate. Ne diamo quindi catalogazione con relativo punteggio. Notevole plusvalore hanno le prime ed ultime date d'uso degli annulli, come pure date particolari di rilevante significato storico-postale.

Un caloroso invito a tutti gli appassionati è quello di non esitare a contattarci per imprecisioni o nuove segnalazioni, sperando in una futura seconda edizione ancora più completa.

\* \* \* \*

## PREMESSA di Luca Savini

Cimentarsi in una collezione degli annullamenti del Lombardo Veneto dell'Ufficio Postale di Milano nei dieci anni che vanno dall'introduzione dei francobolli alla liberazione del 1859 vuol dire capire, raccontare e descrivere una grande varietà di usi, di forme, di colori: "tutta" la corrispondenza transitava per la "Posta Centrale" e veniva bollata, obliterata e distribuita in base a rigorose norme e prassi consolidate nel tempo.

Non solo, ma lo straordinario dinamismo di quel periodo portava l'amministrazione postale alla continua sperimentazione nell'uso di nuove tecnologie per la produzione di tipari, inchiostri, bollini, carte. Anche il vecchio palazzo delle poste subì continue ristrutturazioni per ospitare i nuovi sportelli per il pubblico, casseforti ma soprattutto manipolare volumi di corrispondenza decuplicati in pochi anni.



Su tutto le riforme postali anticipavano l'unità europea attraverso nuove convenzioni e tariffe che semplificavano di anno in anno le relazioni postali favorendo comunicazione e commercio.

Il risultato è pur sempre un "catalogo" che vuole innanzitutto fornire un contributo all'evoluzione dello studio ed alla collezione degli annullamenti del Lombardo Veneto ma attraverso una chiave di lettura che racconta la storia postale e dà un'occhiata alla società milanese in uno dei periodi più entusiasmanti della storia del nostro Paese.

La ricerca ha inevitabilmente portato gli autori a coinvolgere nel tempo sempre più appassionati e studiosi delle discipline più differenti, a frequentare archivi, tipografie, stamperie e non ultimo i depositi dei musei di scienza e tecnica e quelli postali.

Attraverso queste collaborazioni nascono le sezioni sulla storia postale di Milano dalle origini alla fine della dominazione austriaca curata da Francesco Luraschi e sulla riforma postale ed i francobolli della prima e seconda emissione di Massimiliano Ferroni e oltre agli approfondimenti di Giuseppe Antonio Natoli e l'inquadramento storico di Gabriele Cafulli.

Alla fine si svela una "straordinaria" organizzazione che nasce proprio a Milano al tempo dei Visconti nel XIV secolo ed arriva nel XIX secolo a distribuire la posta quattro volte al giorno ed ogni lettera veniva consegnata il giorno dopo anche nel paesino più lontano e sperduto della Lombardia e del Veneto grazie anche ad una molteplicità di forme postali, vettori, corrieri e corrieretti, iniziative private o supportate dalle comunità locali, che si appoggiavano alla rete postale integrando e rafforzando il servizio di posta erariale.

E sono proprio i simboli della Posta erariale, i bolli, gli annullamenti ed il francobollo, da sempre l'oggetto dei cataloghi e delle collezioni, che oggi vanno scomparendo, vittime delle modalità di comunicazione odierna. Siamo agli inizi di una rinnovata storia postale in cui, terminato il tempo del monopolio postale, tornano le tante poste private, eredi del multiforme servizio corrieri medievale.

Creare una personale sintesi di tutte le informazioni, che siano esse regolamenti o attestazioni documentali, con un approccio olistico porta il collezionista a comprendere non solo quanto la prassi potesse discostarsi dalle ordinanze e vincoli tipici della cultura monopolistica, ma anche a pensare alla "Posta" non solo attraverso i suoi "simboli".

Questo libro vuole essere un tributo a Luca, alla sua sensibilità e passione, alla bellezza di un collezionismo senza vincoli dogmatici aperto a tutti i documenti della Posta.

#### GLI AUTORI

**Luca De Battisti** era un esperto gemmologo e mineralogista di fama mondiale, collezionava francobolli e studiava la storia postale da decenni. La sua collezione di annulli dell'ufficio postale di Milano è una delle più complete ed importanti. Luca è improvvisamente mancato a fine maggio 2015 quando aveva ormai completato nuovi studi sulla posta raccomandata e sulle ricevute di distribuzione e ritorno. A lui si deve la rivisitazione dei gradi di rarità.

**Luca Savini**, geofisico, da sempre appassionato di storia e cartografia scopre i francobolli del Lombardo Veneto grazie alla passione e disponibilità dei soci del forum Filatelia e francobolli. L'approccio sistematico e cronostatigrafico alla classificazione degli annulli gli ha permesso di identificare nuove tipologie di annullo a distanza ormai di 100 anni dai primi studi fino a proporre una rivisitazione della classificazione stessa.

**La redazione è disponibile per ulteriori informazioni  
e per l'invio di immagini ad alta risoluzione su richiesta.**

